

La politica assente.

Trentadue anni fa probabilmente un procacciatore d'affari ventilava la possibilità di un Centro Commerciale all'uscita del Casello di Terme Euganee.

Fu allora il sogno di un Sindaco di portare una novità a Carrara San Giorgio.

Tutte le Amministrazioni successive cercarono la luna nel pozzo, chi più, chi meno, bramavano questa possibilità per prolungare la loro permanenza in Municipio, anche questa maggioranza che sembrava paladina di principi democratici. In campagna elettorale avevate fatto casa per casa con il motto "trasparenza e condivisione sugli atti pubblici", ahimè è rimasto slogan elettorale, la realtà la conosciamo è ben diversa.

La vostra Politica che dovrebbe garantire degli equilibri comuni, si gira dall'altra parte facendo finta di non vedere. Le dichiarazioni che avete fatto alla stampa fuorvianti (a volte anche bugiarde ma giustificative per i vostri propositi), sono state il tormentone mediatico da maggio ad oggi. Abbiamo dovuto sopportare in questi mesi attraverso la stampa le vostre scadenze imposte, senza un minimo di confronto e la minima possibilità di verificare i documenti. Come Lei Sindaco ben ricorderà questo Consiglio ci è stato comunicato in un blitz architettato durante la riunione dei Capi Gruppo, dove con perentoria frase ci ha risposto: "la documentazione sarà disponibile con i tempi previsti" (tre giorni prima del Consiglio), così potete informarvi. Questo dimostra tutta la Sua democraticità essendo consapevole che il sabato e la domenica gli uffici sono chiusi.

Com'è evidente, i potenti possono farsi regole e garanzie. Ogni tanto la Politica si inventa qualche strumento di tipo urbanistico e regole commerciali che devono essere tassativamente rispettate dal "PICCOLO IMPRENDITORE", regole spesso dettate dalla grande distribuzione, sulle quali anche la professionalità ed i sacrifici sono insufficienti. Esiste un PATI (Piano Assetto del Territorio Intercomunale) che limita l'espansione produttiva a tutte le attività, se non entro gli ambiti prescritti.

Ciò nonostante, quando si tratta di espansioni commerciali, l'insediamento spesso aumenta in maniera poco giustificata. Se fossi un comune Cittadino potrei limitarmi ad assistere agli eventi, ma sono un consigliere comunale e rappresento delle persone, perciò devo dar voce anche ai molti che non giustificano questo modo di operare. Ci sono persone che si preoccupano per le loro attività, che si preoccupano per l'inquinamento, che si preoccupano per il consumo del suolo, che si preoccupano per la viabilità, che si preoccupano per la desertificazione dei centri, che si preoccupano per la perdita di quelle piccole realtà di vicinato costrette ad inventarsi ogni giorno qualcosa per sopravvivere e fare da sentinelle nei nostri centri, rimanendo a disposizione delle molte persone anziane che hanno bisogno dei loro prodotti e di un sorriso o di una parola di conforto. A volte si sente in giro per il paese "ah ste boteghete noe ga queo che me serve", anche nei grandi centri a volte non si trova quello che desideri, ma ti propongono l'alternativa che preferiscono, così guadagnano di più e noi siamo contenti perché abbiamo soddisfatto il nostro desiderio. Ma a quale prezzo?

Evidentemente a questa maggioranza non interessa tutto ciò, in diverse occasioni ho sentito qualcuno di voi dire "noi siamo avanti" frase già sentita quando è stato dato via libera all'allora Cineplex, il risultato è evidente a tutti, i tempi cambiano ma le strutture rimangono. Non occorre andare molto lontano per accorgersi del degrado, milioni di metri cubi in strutture abbandonate (caserme, capannoni, ospedali, seminari, alberghi ecc.) rimangono ricovero di disperati e si continua ad occupare suolo per le vostre fantasie. Riprendendo alcune dichiarazioni del Sindaco; daremo un volto umano a questo mostro, ma se stiamo facendo una variante al P.I su richiesta del privato come fate ad essere così sicuri sul progetto finale dove oltretutto lo avete esonerato sul conteggio di pensiline, padiglioni e parte di parcheggi? Faremo il laghetto e lo ghiacciamo così si potrà pattinare, faremo il colle così mitighiamo, non sarà altro che residuo di sbancamento, daremo posto a migliaia

BUCCHETTI CC. 27/10/17

di persone, ma sull'accordo nessun cenno all'automazione, nessuna penale per il mancato rispetto dell'accordo sulle varie promesse se non il rifiuto del permesso a costruire se ritarda i vari versamenti nei confronti del Comune. Tutto ciò che riguarda i cittadini non è specificato è solo promesso sotto forma di valore etico, che potrà sempre rimanere sulla carta. Le tempistiche da voi adottate hanno dell'impressionante, ci sono fasi ed eventi che si sono svolti in tempi non consueti alla macchina amministrativa. Auspico che questa tendenza prenda piede, per il bene comune e non sia un fatto sporadico. Se scorriamo il verbale di delibera, riscontriamo tutta una serie di date ed incontri che si sono svolti, ma certamente non possiamo neanche noi consiglieri avere la conoscenza generale sulle decisioni assunte, non ci avete lasciato il tempo materiale per un semplice accertamento, figuriamoci quelli che apprendono dalla stampa e sui quali voi fate affidamento per giustificare la vostra scelta, se possono essere obiettivi. Qualcuno disse molti anni fa: "più grande è la bugia, più il popolo ci crede". Sono convinto che quei tempi siano passati. Un Amministratore deve tener conto dei diritti acquisiti dalla proprietà ma ha il dovere di garantire stabilità ed equilibrio al territorio in tutte le sue forme. La vostra freschezza politica, vi ha impegnato cinque mesi per studiare la prima richiesta del privato, poi avete incaricato un legale (11 ottobre 2017) che vi ha consegnato la risposta il 3 novembre 2017 ed un tecnico per la variante, incaricato il 20 ottobre 2017 e il 17 novembre ha depositato la variante, il 16 novembre i richiedenti protocollano la loro controproposta di accordo. Mi congratulo con questi esempi di funzionalità non consueta. Siete usciti allo scoperto dopo una mia richiesta di convocazione Commissione Urbanistica e da quel momento ogni informazione usciva sui giornali o sulle Vostre pagine facebook, tutto ciò che serviva per essere elencato in questa delibera. I vari documenti da esaminare venivano posti in discussione nelle Commissioni in situazioni al quanto discutibili, basti pensare che il richiedente ha depositato il 17 maggio 2017 una proposta di accordo e la prima Commissione è stata convocata il 28 luglio 2017 di venerdì pomeriggio. Lunedì 31 luglio 2017 si riunisce la Giunta e delibera di dare avvio alla procedura per la variante del P.I., il 2 agosto 2017 si convoca l'incontro di concertazione e consultazione dei vari Enti ed Associazioni previsto dalla L.R. 11/2004 l'8 agosto 2017 in pieno periodo di ferie. Black out fino al 26 ottobre 2017 dove avete trasmesso la documentazione in maniera telematica ai commissari ambiente ed urbanistica, il giorno stesso della riunione per l'ambiente ed il giorno successivo per urbanistica prima ancora di avere il parere legale dall'avvocato. Il 17 maggio 2017 partita la richiesta e il 17 novembre 2017 il nostro Capo settore Tecnico sigla l'accordo di programma con la società richiedente, lo stesso giorno che viene depositato la "Variante al P.I.-Z.T.O. D6 Centro commerciale integrato – Accordo di programma pubblico privato secondo L.R.11/2004 e relativi elaborati, così e riportato in delibera. Lo stesso momento che il tecnico incaricato deposita il documento, Capo Settore e proprietà siglano l'accordo, ma chi di voi ha letto la documentazione e perché tutta questa fretta? In una mattinata che normalmente non si trova nessun amministratore negli uffici Comunali perché occupati nei vostri impegni di lavoro, chi ha autorizzato, quando si è svolto un incontro di Giunta o di Maggioranza il fatidico venerdì 17? Chiedo al segretario se ritiene regolare la delibera di Giunta n. 134 del 17 novembre 2017 nonostante sia stato consegnato estratto N.T.O. art 27 di variante progetto il giorno 23 novembre 2017 prot. 14977, successivo alla predetta giunta e se tale delibera sia esonerata dal parere di regolarità tecnica e contabile.